

Louise era americana. Il padre era tedesco, di Trier, ma la madre era americana. Ed era nata a Syracuse, stato di New York. Era alta, sottile, con due grandi occhi un pò sporgenti, azzurrissimi e infantili, e una bocca larga, simpatica. Ma aveva le mani e i piedi più belli che avessi mai visto. Attraversò il giardino, ancora fresco sotto il sole già alto. Entrando nel salotto portò un pò di luce del giardino riflessa nei capelli sottili, leggerissimi e nel vestito bianco e azzurro. Malvina era di Trieste, bassa, robusta, con i capelli fitti tinti di biondo e due occhi neri, vivaci, molto intelligenti. Non portò nessuna luce nel salotto se non quella di un sorriso affettuoso e familiare. Una era mezzo soprano, l'altra soprano drammatica. Così almeno dicevano ma credo che avessero cantato soltanto nei cori nei teatri di piccole città o alla RAI e non so quale speranza le sosteneva di riuscire in una carriera tanto difficile. Louise parlava un italiano lentissimo con accento triestino perchè aveva vissuto due anni a Trieste studiando canto e non sapevo come e perchè c'era arrivata dall'America. Aveva l'aria di una bambina saggia e disillusa